



COMUNE DI PIETRA LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 460 del Registro delle Deliberazioni

N. _____ di Prot.

OGGETTO : PRESENTAZIONE ED ADOZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE.-

L'anno millenovecentottantasei _____ addì ventidue
del mese di agosto _____ alle ore 21 _____, nella sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini
di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria
ed in seduta pubblica _____ di prima _____ convocazione.

Risultano:

N. d'ordine		Presenti	Assenti	N. d'ordine		Presenti	Assenti
1	ACCAME Giuseppe	si		16	GIORDANO Dr. Giovanni B.	si	
2	AMANDOLA Cap. Tomaso	si		17	IVALDO Geom. Ernesto	si	
3	ARMANDO Giovanni	si		18	LORENZA Giovanni	si	
4	BELLASIO Avv. Rosavio	si		19	MAZZUCHELLI Giuseppe	si	
5	BIANCHI Franco		si	20	MORELLO Aldo	si	
6	BONFIGLIO Rag. Anna	si		21	NAN Avv. Enrico	si	
7	BONORA Giuseppe	si		22	NEGRO Dr. Giacomo	si	
8	BUSCAGLIA Franco	si		23	PALMARINI Geom. Paolo	si	
9	CALTAVITURO Comm. Salvatore	si		24	PASTORINO Dr. Piercarlo	si	
10	CARRARA Mario	si		25	PICCARDO Angelo	si	
11	CASSANELLO Pietro	si		26	REMBADO Dr. Romano	si	
12	CERMELLI Dr. Riccardo	si		27	ROBUTTI Dr. Mario	si	
13	VIGNATI Fabrizio	si		28	RONCELLI Giancarlo	si	
14	D'ANGELO Dr. Angela	si		29	SCHIAFFINO Dr. Giampaolo	si	
15	FIALLO Angelo	si		30	SCRIVANO Rag. Italo	si	
	FORNARI Francesco	si					
	GUARINO Avv. Franco						
					Totale N.	29	1

Assiste il Segretario Comunale sig. Dr. Fulvio GHIRARDO - Supplente

Il Sig. PALMARINI Geom. Paolo - Sindaco assunta la presidenza
e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone
in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

In apertura di seduta i Consiglieri REMBADO Dr. Romano e BUSCAGLIA Franco chiedono di intervenire ed il Presidente PALMARINI Geom. Paolo risponde che sarà concessa la parola dopo la presentazione dell'argomento all'Ordine del Giorno.

Il Consigliere RONCELLI Giancarlo sostiene l'ipotesi della nullità degli interventi che saranno esposti durante la riunione in quanto le argomentazioni, per mancanza di tempo, non sono state presentate in forma scritta, come richiesto.

Il Consigliere LORENZA Giovanni chiede la lettura del documento presentato dai sindacati.

A questo punto entrano i Consiglieri ROBUTTI Dr. Mario e GIORDANO Dr. Giovanni.

A questo punto il Presidente presenta l'argomento All'Ordine del Giorno.

Riferisce in merito alle difficoltà dell'iter di redazione ed elaborazione del P.R.G. e ne propone all'Assemblea l'esame e l'approvazione. Descrive quindi le finalità e gli scopi dello strumento urbanistico nonché le prospettive per Pietra Ligure che discenderanno dalla sua realizzazione. Spiega che l'acquisizione delle aree destinate a servizi verrà effettuata tramite l'adozione di strumenti attuativi adossando ai privati la maggior parte degli oneri dell'esecuzione di opere necessarie per la collettività. L'Amministrazione, aggiunge, si è prefissa degli obiettivi che si possono conseguire con l'adozione e l'applicazione del Piano.

Per quanto concerne le procedure il Presidente ribadisce che il C.C. deve esaminare ed approvare lo strumento, quindi si aprirà il periodo della pubblicazione e della presentazione delle osservazioni.

In questo periodo la G.M. sarà disponibile a dialoghi e confronti. Le osservazioni andranno quindi sottoposte al giudizio del C.C.. Il Piano verrà poi esaminato dalla Regione.

Auspica inoltre che si giunga in tempi brevi ad una definitiva approvazione ed adozione del P.R.G.. Ringrazia infine i tecnici per l'opera prestata nella stesura del progetto e la G.M. per la collaborazione dimostrata.

Il Presidente dà lettura in via straordinaria della lettera fatta pervenire dai Sindacati:

"I lavoratori dei Nuovi Cantieri Liguri e le Organizzazioni Sindacali FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM-UIL di Savona, appreso il rifiuto da parte della Giunta di Pietra Ligure dell'incontro richiesto dal Sindacato Metalmeccanici, da farsi prima della riunione del Consiglio Comunale del giorno 22 agosto, in merito alla formulazione del P.R.G. circa l'area del Cantiere, RINNOVANO la richiesta di un immediato confronto con Giunta e Capigruppo.

RITENGONO che il Piano Regolatore Generale è un atto di rilevante importanza che definisce le linee economiche di sviluppo futuro della Città di Pietra Ligure; su di esso non è avvenuta alcuna consultazione e non è stata fornita al Sindacato alcuna informazione preventiva nè di ordine

generale, nè sulla questione specifica del Cantiere e della sua area. CHIEDONO che in ogni caso la discussione sul P.R.G. non sia conclusa nella seduta di questo Consiglio Comunale, in modo da consentire il confronto sino ad oggi negato; questo al fine di pervenire ad una formulazione del P.R.G. in sintonia con quanto previsto dalla delibera del CIPI del 29 maggio u.s. e dai progetti di riconversione e riqualificazione produttiva del Cantiere presentati da Società facente parte del Gruppo PENMARRIC INVESTMENTS l.t.d.

Tale impostazione é anche coerente con gli impegni assunti a suo tempo dalla Regione Liguria per la salvaguardia del Cantiere di Pietra Ligure e per il rilascio della Cantieristica savonese.

22 agosto 1986

I lavoratori N.C.L. di Pietra Ligure

Il Consiglio di fabbrica N.C.L.

Le Segreterie di Savona FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM-UIL.""

Riferisce che non si é potuto aderire alla richiesta di incontro in quanto la stessa é pervenuta solo in data odierna alle ore 12. Potranno esservi delle consultazioni nel periodo di presentazione delle osservazioni.

A questo punto interviene il Consigliere SCHIAFFINO Dr. Giampaolo che dichiara, a nome proprio e del Consigliere ARMANDO Giovanni, di appartenere al Gruppo Liberale, sia pure come indipendenti, e di adeguarsi alle decisioni del partito, contrariamente a quanto é stato riportato dagli articoli di alcuni giornali.

Prende la parola il Consigliere VIGNATI Fabrizio che in un ampio intervento pone la questione della brevità dei tempi intercorsi fra la notizia della predisposizione del Piano e la convocazione del C.C. per l'approvazione dello stesso.

Lamenta il breve periodo concesso per l'esame del progetto e per permettere la formazione di un giudizio. Pone quindi il problema della correttezza delle procedure adottate affermando che non é giusto rinviare il confronto al periodo di presentazione delle osservazioni perché una utile discussione può intervenire anche prima della presentazione in Consiglio del P.R.G.. Espone infine alcune considerazioni in ordine ad argomentazioni connessi col P.R.G. ed ai problemi del Comune di Pietra Ligure.

Il Presidente Geom. Paolo PALMARINI prende la parola per ribadire che la procedura seguita é quella stabilita dalle vigenti disposizioni di legge che non prevedono consultazioni preventive ma solo osservazioni conseguenti all'approvazione ed alla pubblicazione del P.R.G..

Prende la parola a questo punto il Consigliere LORENZA Giovanni che, sottolineando la grande importanza dello strumento urbanistico in esame che dà una programmazione al territorio per i prossimi dieci anni, afferma che il problema più rilevante é quello della conoscenza del Piano stesso. I tempi per prepararsi al dibattito mediante un'attenta valutazione del P.R.G. e delle sue conseguenze, aggiunge, non li ha avuti nessuno. Le iniziative e le richieste dei Sindacati, prosegue il Consigliere, tendono

esigenze dei lavoratori. Ammette il ritardo delle note sindacali ma questo è giustificato dal fatto che solo due giorni prima del C.C. da un primo esame delle norme attuative del P.R.G. si è rilevato nelle stesse un ostacolo pericoloso per il futuro dei Cantieri di Pietra Ligure. Questo ha suscitato forti preoccupazioni in quanto sembrano mancare elementi di sufficiente garanzia che permettano la positiva definizione della situazione dei suddetti Cantieri. Il Consigliere LORENZA riconosce l'importanza dello sviluppo dell'assetto turistico del Comune ma anche altre attività complementari possono costituire importanti apporti per il miglioramento della vita della comunità. La richiesta dei Sindacati di rinvio della trattazione dell'argomento all'Ordine del Giorno trova pertanto consenziente il gruppo comunista, che ritiene necessaria anche una trasformazione radicale dei punti della normativa del P.R.G. che riguardano i Cantieri e che contengono anche contraddizioni sul piano legale con la deliberazione CIPI del 29 maggio 1986.

Prende la parola a questo punto il Consigliere REMBADO Dr. Romano che richiama il sovrariportato intervento del Consigliere RONCELLI Giancarlo e rileva segnali preoccupanti che possono incidere sulla serenità della discussione. Segnali, ribadisce, che inaspriscono la polemica mentre non è comune interesse cercare motivi di scontro. La lettera del Segretario Comunale in merito alla forma scritta degli interventi, la convocazione del C.C. nel mese di agosto sono provocazioni cui, forse sbagliando, si risponde con corrispondenti contrapposizioni.

Il Consigliere Dr. REMBADO ribadisce altresì la necessità di avere un maggior periodo di tempo per l'esame del P.R.G., data l'importanza dello strumento ed in considerazione anche del fatto che non ci sono stati preventive consultazioni con la maggioranza consiliare. Auspica quindi che la discussione non venga chiusa nel corso della serata ma che si effettui solo un primo esame del P.R.G. cui faranno seguito ulteriori approfondimenti e confronti, anche perché non sembrano sussistere particolari motivi per restringere i tempi del dibattito.

E' necessario, conclude, illustrare ampiamente il Piano in modo da portarlo a conoscenza della cittadinanza e decidere in un secondo momento sulla sua approvazione.

A questo punto prende la parola il Consigliere PASTORINO Dr. Piercarlo che sostiene che si è perso troppo tempo nell'esposizione di questioni procedurali. E' necessario prima di tutto, prosegue, sgomberare il campo dalle questioni procedurali e dei problemi posti dalla già citata lettera del Segretario Comunale ed in secondo luogo limitare gli interventi di carattere politico per passare all'esame degli elaborati del P.R.G. e su questi punti propone la votazione di una mozione d'ordine.

A questo punto su invito del Presidente interviene il Segretario Comunale che fornisce alcuni chiarimenti in ordine alla nota trasmessa ai Consiglieri ed inerente gli interventi della riunione in corso.

Prende la parola il Consigliere GUARINO Avv. Franco che interviene a

sostegno della mozione del Consigliere Dr. PASTORINO affinché venga in discussione il merito del P.R.G.. Aggiunge però di condividere il parere del gruppo comunista in ordine ai tempi ed alla procedura con la quale è stato portato all'esame del C.C. l'argomento all'Ordine del Giorno. Da quindi lettura del seguente intervento:

""Il Consigliere Franco GUARINO del Gruppo del MSI-DN, chiede l'inserimento a verbale delle seguenti eccezioni ed argomentazioni in fatto e diritto. Pregiudizialmente, eccepisce la illegittimità del procedimento di formazione dell'atto amministrativo emanando, dalla quale, necessariamente ne dovrà discendere l'annullamento, in sede di controllo, dell'atto stesso. Trattandosi di un atto, la cui formazione consta, di una fase preparatoria, di una fase istruttoria, di una fase decisoria, se una sola o più di dette fasi, è illegittima o viziata, necessariamente l'atto finale promanante, nasce invalido.

Non v'è dubbio che nella fattispecie, per come la Giunta si è comportata, nei confronti del Consiglio Comunale e della opposizione in particolare, ha commesso una macroscopica violazione di legge, e/o un eccesso di potere, oltre che un vizio di merito.

All'opposizione è stato, di fatto, impedito di estrarre copia della documentazione del Piano in particolare della cartografia.

E' evidente in tale atteggiamento, come vi sia stato una disparità di trattamento ed un'ingiustizia grave e manifesta, tra la posizione della maggioranza e quella della opposizione. Quale garanzia si è data alla minoranza, di poter svolgere il proprio compito istituzionale, di verifica di controllo, apporto di contenuti, se non è stata messa nella concreta condizione di studiare il piano, potendo confrontare le norme con i disegni, anche con l'ausilio di un tecnico di fiducia, stante la tipicità della materia?

Ma ciò è stato letteralmente impedito - anzi, inizialmente si era contrari a rilasciare copia e della relazione e della norme di attuazione - pur non esprimendo un netto rifiuto - come risulta da lettera 14/8/1986 - ma nascondendosi dietro fumosi pretesti del tutto inconsistenti. Se la maggioranza non avesse avuto come unico scopo quello di impedire alla opposizione di ben appronfondire il Piano, -e questa ostinata avversione ci lascia veramente perplessi e fa presagire che qualcosa si voglia a tutti i costi nascondere - ben avrebbe potuto salvare la faccia, autorizzando il rilascio della copia dei disegni, mettendo a carico del richiedente l'onere della riproduzione.

D'altronde che senso ha, aver dato copia della relazione e delle norme attuative, che è solo una parte della documentazione istruttoria, rifiutandosi di dare il resto? O il divieto di estrarre copie esiste ed è riferito a tutta la documentazione o il divieto non esiste e quindi non ha alcun logico fondamento, il parziale rilascio sino ad ora adottato e lasciato alla discrezionalità della Giunta.

Nè d'altronde riteniamo possa esservi alcun divieto all'esame e ad estrarre copia della documentazione se visto il tutto, anche in via di analogia, con il processo penale, improntato nella fase istruttoria alla più netta segretezza; ma una volta emessa sentenza di rinvio a giudizio, le parti interessate ed i difensori, possono estrarre copia di tutto, pur se in certi casi particolari, previa autorizzazione del giudice. Che si sia nel

vero, -nè tragga in inganno - lo si evince dallo studiato e ben congegnato contenuto della lettera 14/8/1986. In detta lettera infatti, non ci si azzarda di esprimere un netto rifiuto al rilascio; ma si giustifica che esistono oggettive difficoltà alla riproduzione, guardandosi bene di onerare la parte richiedente alla riproduzione e poi si conclude che comunque i disegni sono a disposizione presso la Casa Comunale anche con l'ausilio del tecnico comunale.

Ciò, ferma l'arbitrarietà ed illegittimità della decisione - potrebbe anche apparire appagante se poi non fosse stato frapposto un nuovo ostacolo e cioè che il Consigliere, anche se avesse accettato di esaminare i disegni presso la Casa Comunale, non avrebbe potuto avere l'ausilio di un tecnico di fiducia. Ma allora ci si chiede non é tutto ciò pretestuoso ed impeditivo alla minoranza di conoscere veramente il Piano. E' impensabile che un consigliere anche non sia un addetto ai lavori, possa, in tali limitate condizioni, svolgere appieno alle proprie funzioni. Ma forse la maggioranza ha dimenticato che il Consigliere Comunale, non opera autonomamente, ma in rappresentanza dei propri elettori e quindi ha anche, ove richiesto, l'obbligo di sottoporre a loro i problemi che vanno discussi e quindi messo in grado di farlo.

Se a tale comportamento a dire poco incomprensibile, si aggiunge che la Giunta ha messo a disposizione - nel modo descritto - la documentazione per la visione, solo il 9/8/1986 e fissato il Consiglio per il 22/8/1986, con all'Ordine del Giorno "presentazione ed adozione del piano regolatore" e cioè a distanza di soli 13 giorni e soli otto giorni lavorativi perché ciascun consigliere possa approfondire il Piano, fissando inoltre la eventuale prosecuzione del Consiglio al 25/8 e cioè a soli tre giorni dalla presentazione che ne faranno i tecnici e la Giunta, come se un così brevissimo lasso di tempo possa essere sufficiente ad un approfondito esame, così come l'importanza e serietà della materia richiede. La conclusione é una sola, si é voluti prevaricare sui compiti e funzioni della minoranza e del Consiglio Comunale come istituto. Perché é chiaro come si voglia annullare la funzione del Consigliere Comunale visto singolarmente e sciolto dal proprio gruppo, di maggioranza o di minoranza, senza distinzione, perché anche il consigliere di maggioranza, anche se meno marcatamente, con le prescrizioni sollevate, certamente non ha potuto svolgere compiutamente le proprie funzioni.

Non va sottaciuto che il deprecato metodo restrittivo é stato attuato su un problema vitale per la comunità comunale, ed allora non é fuor di luogo se nasce il sospetto, che a tutti i costi si voglia far conoscere il meno possibile, come se ci fosse da nascondere qualcosa. Infatti non c'è miglior periodo, se questi sono gli intendimenti, che scegliere il periodo di ferragosto, quando tutto é un pò sonnolento ed allentato.

Nel merito del Piano, il sottoscritto consigliere in segno di protesta e per i motivi innanzi esposti e perché non messo in condizioni di approfondire e perché no studiare, così come si vorrebbe per uno strumento di così vitale importanza, si rifiuta di intervenire e chiede che in sanatoria, agli atti invalidanti sino ad ora adottati, voglia questa Giunta:

-prorogare l'adozione del piano ad una prossima seduta del Consiglio Comunale da fissarsi ad almeno 30 giorni da oggi;

-autorizzare i gruppi consiliari che lo richiedono ad estrarre copia degli elaborati tecnici e solo in subordine, autorizzare l'accesso al Piano, unitamente al Consigliere istante, di tecnico di fiducia dello stesso. Salvo i rilievi di merito emergenti, allo stato, ove la Giunta dovesse disattendere la richiesta di sanatoria, voglia, l'autorità di controllo, invalidare l'atto amministrativo per violazione di legge e/o eccesso di potere e/o vizio di merito.""

Prende la parola a questo punto il Consigliere BUSCAGLIA Franco che dichiara di prendere atto della mozione del Consigliere Dr. PASTORINO. Informa il C.C. di aver trasmesso al Segretario Comunale un telegramma in risposta alla lettera già citata e di avere ascoltato l'intervento del funzionario che gli ha lasciato ancora qualche perplessità. Il Consigliere BUSCAGLIA si sofferma quindi sulla necessità di accedere alla documentazione del P.R.G. per averne una più puntuale conoscenza e permettere quindi una maggiore preparazione del gruppo ed una consultazione degli iscritti a tal proposito rammenta l'impegno dimostrato dal P.C.I. teso al fine di giungere alla predisposizione del P.R.G.. Ricorda anche che bisogna tenere presenti le regole di correttezza democratica consistenti nel rispetto dei gruppi consiliari e delle minoranze. Fa notare che é certamente necessaria l'illustrazione del Piano, dato che le difficoltà di consultazione (si é infatti potuto avere copia solo delle norme attuative e non delle cartografie) non hanno permesso di conoscere gli orientamenti ed i contenuti dello stesso nonché le analisi dei tecnici. Chiede pertanto ai gruppi consiliari di pronunciarsi sull'opportunità di procedere in questa sede all'illustrazione del P.R.G. e sul successivo rinvio di un mese della riunione per l'approvazione onde consentire lo svolgimento delle necessarie consultazioni.

A questo punto si allontana il Consigliere VIGNATI Fabrizio - PRESENTI N.28.

Si sofferma quindi con alcune considerazioni sulle richieste dei sindacati e sul disagio provocato agli stessi da alcuni aspetti del Piano.

In merito a quest'ultimo argomento dà lettura all'Ordine del Giorno sottoriportato di cui propone la votazione al C.C.:

""Il Consiglio Comunale di Pietra Ligure alla luce della deliberazione del CIPI del 29 Maggio u.s. che autorizza la GEPI a vendere il pacchetto azionario alla FINSHIPIAR.

Esprime la volontà di dare pronta attuazione alle indicazioni sostenute dalla delibera stessa, al fine di permettere un rilancio produttivo-occupazionale del Cantiere rafforzando lo sviluppo dell'economia pietrese.

Si impegna a sostenere un'azione di sollecitazione presso la GEPI perché il passaggio di proprietà del pacchetto azionario avvenga nel più breve tempo possibile, in modo tale da permettere l'acquisizione di commesse in via di definizione, l'inserimento dei lavoratori nel ciclo produttivo e l'avvio della fase di ristrutturazione prevista dal Piano della Società Italiana di Riferimento.

Consapevoli che l'impegno profuso nell'affermazione di queste indicazioni induce benefici anche alla cantieristica savonese.

In questo quadro l'Amministrazione Comunale deve svolgere il suo ruolo, divenendo interlocutore attivo nei confronti della nuova proprietà nell'ambito dei progetti di ristrutturazione.

Pertanto il P.R.G.: partendo dal progetto approvato con delibera CIPI per il rilancio dell'attività produttiva deve prevedere senza ambiguità la destinazione delle aree a zona industriale-cantieristica con previsione grafica e normativa delle opere oggetto del progetto industriale degli inglesi.""

Riassume quindi le richieste del gruppo comunista al C.C.:

1°) esprimersi sull'immediata illustrazione del P.R.G. da parte del tecnico e sul successivo rinvio dell'approvazione ad una seduta da tenersi fra 30 giorni;

2°) fugare le perplessità dei sindacati e dei lavoratori votando il proposto O.d.G..

A questo punto prende la parola il Presidente Geom. PALMARINI che si dichiara d'accordo circa la necessità di procedere all'esame del P.R.G. mentre alcuni dubbi gli sorgono in merito alle rimanenti richieste.

Prende la parola a questo punto il Consigliere CERMELLI Dr. Riccardo che chiarisce la posizione del Partito Repubblicano. Si dichiara favorevole ad un rinvio della votazione di approvazione del P.R.G. in quanto sono mancate consultazioni mediante riunioni del gruppo di maggioranza. (Nel corso dell'intervento rientra il Consigliere VIGNATI e si assentano i Consiglieri Dr. ROBUTTI, Cap. AMANDOLA, Avv. BELLASIO, MAZZUCHELLI e RONCELLI - PRESENTI N.24). Afferma la necessità di porre in discussione il P.R.G., di operare una riduzione delle volumetrie di espansione e di affrontare anche altri problemi. Invita pertanto i Consiglieri a non prendere decisioni affrettate e ribadisce la necessità di esaminare approfonditamente i punti tecnici del Piano affinché lo stesso non porti a grossi squilibri. (A questo punto rientra il Consigliere RONCELLI - PRESENTI N.25).

A questo punto interviene il Consigliere BUSCAGLIA che ribadisce la richiesta di rinvio dell'approvazione del Piano.

A questo punto prende la parola il Presidente Geom. PALMARINI che ancora una volta propone di passare all'illustrazione del P.R.G.. Sarà il C.C. che dovrà decidere in sede di votazione se rinviare o meno l'approvazione. Prima di tutto è urgente procedere con l'esposizione del tecnico.

Interviene a questo punto il Consigliere SCRIVANO Rag. Italo che sostiene l'opportunità di procedere in primo luogo all'esposizione del P.R.G. e decidere successivamente sull'eventuale rinvio dell'approvazione dello stesso.

Prende la parola a questo punto il Consigliere CARRARA Mario che appoggia la mozione del Consigliere Dr. PASTORINO e chiede che sia messa in votazione. Ritiene che dei problemi dei Cantieri di Pietra Ligure sarà opportuno discutere in una seduta consiliare appositamente convocata. Per

quanto concerne le planimetrie del Piano, ricorda che le stesse erano in visione presso gli uffici comunali e che nel corso della seduta se ne potrà avere ampia conoscenza ed informazione.

A questo punto prende la parola il Consigliere NAN Dr. Enrico che afferma che pur non esistendo timore per un eventuale rinvio lo stesso è ammissibile soltanto se se ne riscontrino validi motivi. A questo proposito ribatte all'intervento del Consigliere GUARINO sostenendo che lo stesso non è basato su ragioni sostanziali ma solo su argomentazioni contestabili. Infatti per quanto riguarda la consultazione degli atti non si sono avute disparità di trattamento tra i gruppi della maggioranza e quelli della minoranza. E' stata rispettata la norma del deposito degli atti ed anche i tempi di preavviso erano sufficienti, dato che la documentazione era disponibile presso gli uffici comunali.

Aggiunge che la scelta del mese di agosto per la convocazione della seduta consiliare non pregiudica la partecipazione dei membri della assemblea, alcuni dei quali anzi hanno forse persino più tempo a disposizione.

Affrontando in secondo luogo il tema delle richieste dei sindacati dice che il problema del futuro dei Cantieri è separato dal problema del P.R.G. e comunque solo dall'esame di quest'ultimo si può valutare se vi sono disposizioni lesive per la situazione dei Cantieri, si dichiara quindi favorevole all'approvazione della mozione del Consigliere PASTORINO.

Il Presidente propone la votazione delle mozioni presentate.

Interviene il Consigliere Dr. REMBADO dicendo che non vi è chiarezza nelle intenzioni del Consiglio.

La proposta del Gruppo comunista era quella di esaminare il Piano ma anche di avere la garanzia di un rinvio per lo studio dei problemi, per consultare la base del Partito e la cittadinanza, per esaminare le richieste dei sindacati. La maggioranza consiliare invece afferma di voler esaminare il P.R.G. e poi decidere sul rinvio ma in realtà, sostiene ancora il Consigliere, è intenzionata ad approvare comunque lo strumento urbanistico nel corso della presente seduta (Si assenta il Consigliere Dr. PASTORINO - PRESENTI N.25).

A questo punto interviene il Consigliere BUSCAGLIA il quale dice di prendere atto che il Partito Liberale, nell'intervento del Consigliere NAN, ritiene che per procedere ad un rinvio dell'approvazione del Piano debbano esistere delle ragioni valide ma afferma che i motivi della richiesta di rinvio sono stati spiegati e consistano:

- 1°) nella necessità di avere copia delle cartografie;
- 2°) nell'esigenza di disporre del tempo necessario per le opportune verifiche con la base del Partito e con la cittadinanza. (Si assenta il Consigliere ACCAME Giuseppe - PRESENTI N.24).

Riprende quindi in esame la situazione dei Cantieri per ribadire che nel P.R.G. non c'è spazio per la trattative attualmente in corso per la soluzione delle difficoltà dello stabilimento. Le questioni proposte dal Gruppo comunista non sono quindi formali ma politiche.

Le argomentazioni e le richieste avanzate, aggiunge, riguardano problemi

fondamentali e sostanziali. (Rientra il Consigliere Dr. PASTORINO Piercarlo e si assenta il Consigliere BONORA Giuseppe - PRESENTI N.24).

Il Presidente pone in votazione la mozione del Consigliere Dr. PASTORINO.

Il Gruppo Comunista e quello del Movimento Sociale Italiano dichiarano che il loro voto é limitato all'approvazione della proposta di passaggio all'illustrazione del P.R.G..

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESENTI N.24 VOTANTI N.23 ASTENUTI N.1 (Dr. CERPELLI)
VOTI FAVOREVOLI N.23
VOTI CONTRARI Nessuno.

Il Presidente proclama l'approvazione della mozione del Consigliere Dr. PASTORINO.

Il Presidente pone quindi in votazione la mozione con la quale si é proposto un rinvio di trenta giorni dell'approvazione del P.R.G..

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESENTI N.24 VOTANTI N.24 ASTENUTI: Nessuno
VOTI FAVOREVOLI N.9
VOTI CONTRARI N.15.

Il Presidente proclama pertanto respinta la mozione.

A questo punto rientrano in aula i Consiglieri ACCAME, BELLASIO, MAZZUCHELLI, BONORA e AMANDOLA - PRESENTI N.29.

Il Presidente pone infine in votazione la mozione con la quale si propone di iscrivere nella seduta un Ordine del Giorno sul problema dei Cantieri, come sopra integralmente riportato.

PRESENTI N.29 VOTANTI N.28 ASTENUTI: N.1 (Dr. CERPELLI).
VOTI FAVOREVOLI N.8
VOTI CONTRARI N.20.

Il Presidente proclama pertanto respinta la mozione e sospende la seduta per permettere al Tecnico redattore del progetto di P.R.G. di illustrare il Piano stesso.

La seduta é sospesa alle ore 24.

La seduta si riapre alle ore 3,30.

All'appello risultano presenti N.28 Consiglieri e N.2 assenti (BIANCHI Franco e BONORA Giuseppe).

Prende la parola il Consigliere VIGNATI Fabrizio per proporre l'aggiornamento del C.C. sia perché i tempi per il dibattito sono molto ridotti sia in base alla prassi normalmente seguita nella generalità delle riunioni dell'Assemblea. Aggiunge che, data la tarda ora, manca anche la concentrazione per una seria e regolare discussione come l'argomento richiederebbe.

Interviene il Consigliere GUARINO Franco che chiede venga messa ai voti la questione dell'aggiornamento della seduta assegnando un congruo termine per la valutazione del progetto di P.R.G..

Si assenta il Consigliere Dr. NAN - PRESENTI N.27.

Interviene il Consigliere PASTORINO che fa notare che è stato l'ostruzionismo adottato dal Gruppo Comunista nella prima fase della seduta a far perdere molto tempo che si poteva invece dedicare al dibattito ed all'esame del P.R.G..

Rientra il Consigliere Dr. NAN - PRESENTI N.28

Prende la parola il Consigliere Dr. GIORDANO Giovanni che dice che l'esposizione di problemi e di argomentazioni da parte dell'opposizione non costituisce un tentativo di ostruzionismo ma bensì quello di dare la possibilità di esaminare correttamente il P.R.G. e di evitare il colpo di mano della maggioranza che ne avrebbe voluto l'immediata approvazione. Aggiunge che voler proseguire a tutti i costi la riunione del C.C. nonostante la tarda ora ed i numerosi argomenti rimasti da discutere costituisce un tentativo di prevaricazione ed esclude ogni possibilità di un serio esame del Piano.

Interviene il Consigliere Cap. AMANDOLA che propone una sospensione della seduta per dare modo ai Gruppi consiliari di consultarsi sul problema dell'aggiornamento della riunione.

Il Presidente, accogliendo la richiesta, sospende la seduta alle ore 3,50.

La seduta si riapre alle ore 4,10.

All'appello risultano presenti N.29 Consiglieri e N.1 assente (BIANCHI Franco).

Prende la parola il Consigliere Dr. NAN che, data l'ora tarda e la complessità e la delicatezza dell'argomento in esame, propone di votare una mozione di aggiornamento della seduta al giorno 25 del corrente mese. Peraltro, aggiunge, bisogna considerare che lo svolgimento di questa prima riunione ha già esaurito una parte della problematica connessa col P.R.G. e si dovrebbe quindi dare atto nel verbale che sono state esaminate le questioni procedurali e l'illustrazione dello strumento da parte del Tecnico e che quindi il dibattito verrà ripreso il giorno 25 con le domande al progettista per ottenere i necessari chiarimenti.

Interviene il Consigliere Dr. PASTORINO che raccomanda ai Consiglieri la massima riservatezza nell'intervallo tra le due sedute nonché di procedere ad una razionalizzazione delle domande almeno nell'ambito dei gruppi affinché i Consiglieri di medesima appartenenza non rivolgano diverse volte le stesse domande al Tecnico.

Prende la parola il Consigliere BUSCAGLIA Franco il quale si augura che la seduta di aggiornamento non sia turbata, come lo è stata la presente, da inconvenienti relativi alla consultazione dei documenti o inusuali iniziative del Segretario. Prosegue rilevando che la questione della riservatezza posta dal Consigliere Dr. PASTORINO non ha senso in quanto ormai il Piano è stato pubblicamente illustrato. Dice che, in caso di aggiornamento, nella prossima Assemblea verranno poste tutte le domande che si riterranno necessarie. Un criterio di correttezza avrebbe imposto che tutto quanto concerne il P.R.G. venisse portato a conoscenza prima dell'esame in C.C. quindi l'eventuale rinvio al 25 agosto verrà utilizzato per l'effettuazione di una completa e reale discussione sul P.R.G..

Interviene il Consigliere Dr. NAN che sostiene che il tentativo di colpo di mano sull'argomento in esame non era quello della maggioranza consiliare bensì quello del Gruppo Comunista con la sua richiesta di trenta giorni di rinvio.

Prende la parola il Consigliere CARRARA Mario dicendo che i Capi Gruppo hanno dato una dimostrazione di disponibilità verso la minoranza. Dall'intervento di BUSCAGLIA si deduce invece che la posizione del Gruppo Comunista sarà comunque dura, non c'è quindi stata, a parere del Consigliere, una indicazione positiva ma anzi si può prevedere che l'eventuale dibattito del 25 agosto sarà nuovamente caratterizzato dall'ostruzionismo della minoranza. Dopo aver dichiarato che il P.R.G. è stato correttamente studiato e redatto chiede che la seduta venga proseguita fino all'approvazione dello strumento urbanistico.

Interviene il Consigliere GUARINO Franco dicendo che il problema dell'aggiornamento della seduta riguarda il Presidente, infatti la data dell'eventuale seduta di rinvio era già stata fissata negli avvisi di convocazione.

Dichiara inoltre che in caso di prosecuzione del dibattito abbandonerà la seduta non essendo in grado di decidere in merito, dati gli elementi a disposizione.

Il Presidente interviene dicendo che la sua proposta è quella di proseguire finché ne sussistono le condizioni, si rimette comunque alle decisioni del C.C..

Prende la parola il Consigliere Dr. NAN per ritirare la sua mozione in seguito all'atteggiamento del Capo Gruppo Comunista, Consigliere BUSCAGLIA.

Il Presidente pone quindi ai voti la questione dell'aggiornamento o meno della riunione.

Si procede a votazione per alzata di mano.

PRESENTI N.29 VOTANTI N.29 ASTENUTI: nessuno
VOTI FAVOREVOLI N.8
VOTI CONTRARI N.21

Il Presidente constatata che la maggioranza dei Consiglieri é contraria all'aggiornamento della seduta, ne dispone la prosecuzione e la sospende temporaneamente per permettere ai Consiglieri di rivolgere le necessarie domande al Tecnico progettista.

La seduta é sospesa alle ore 4,40.

La seduta si riapre alle ore 6,35.

All'appello risultano presenti N.27 Consiglieri e N.3 assenti (ARMANDO Giovanni - BIANCHI Franco - GUARINO Franco).

Il Presidente dichiara aperta la discussione sul P.R.G..

Prende la parola il Consigliere Dr. NAN che inizia il suo intervento con una descrizione dei contenuti e del merito del progetto. Il P.R.G., dice, viene approvato dopo molti anni di riflessione e, se é vero che il ritardo é negativo, si fa osservare che nel corso della discussione si é anche sostenuto che la presente approvazione é affrettata e superficiale. Il Consigliere sostiene che é un merito dell'attuale maggioranza condurre in porto un progetto che altre Amministrazioni non hanno realizzato. Inoltre gli studi e le indagini effettuate dimostrano la validità del P.R.G.. Il Gruppo Comunista, aggiunge, ha detto di non voler sostenere strumenti che consentono la speculazione ma nel presente progetto non ci sono rischi di scempi o speculazioni edilizie. (Si assentano i Consiglieri Dr. REMBADO e Dr. ROBUTTI - PRESENTI N.25). Specificando che non é possibile approvare il Piano a stralci, sottolinea il fatto che é necessario prevedere un elevato sviluppo cittadino e ne espone i motivi. Le valutazioni del Piano sono il risultato di valide considerazioni tecniche. Per quanto concerne i Cantieri giudica che sia giusto che sia lasciata aperta una possibilità di realizzare attività alternative sull'area su cui insiste l'impresa, anche in considerazione del fatto che la deliberazione del CIPI, che comunque va tenuta in debita considerazione, non vincola però le decisioni del C.C.. Il Consigliere ritiene che non sia giusto sostenere che il progetto di P.R.G. favorisca la costruzione di seconde case, con una conseguente dequalificazione della comunità.

Il problema della casa riguarda soprattutto lo Stato e nel piano sono comunque previsti interventi ai sensi della Legge n.167. Bisogna inoltre distinguere il problema della prima casa da quello degli sfrattati per i quali la soluzione dovrebbe essere data con una modifica della legislazione sugli affitti. Dichiara pertanto il voto favorevole suo e del gruppo liberale, in base ad un positivo giudizio del progetto di P.R.G.. (Nel corso dell'intervento rientrano i Consiglieri ROBUTTI e REMBADO - PRESENTI N.27).

Interviene a questo punto il Consigliere CARRARA, che espone le valutazioni della Commissione Edilizia:

1°) Problema delle aree boschive: i proprietari di aree agricole indistintamente comprese in quelle boschive subiscono un danno perché anche ai loro terreni viene attribuito un vincolo di edificabilità dallo 0,01 anziché quello più favorevole dello 0,03 previsto per le zone coltivabili. Occorre operare opportune diversificazioni;

2°) Problema delle aree agricole: in queste zone è concessa la possibilità di edificare solo a chi ha la qualifica di coltivatore agricolo e questo limite appare eccessivamente restrittivo. Occorre prevedere la possibilità di costruire anche per altri soggetti;

3°) Problema della viabilità: occorre riaprire le strade tra l'Aurelia e lo svincolo dell'Autostrada e studiare una soluzione per il collegamento fra Viale della Repubblica e la via Aurelia o mediante un tunnel sotto al "Traucchetto" o utilizzando la vecchia soluzione del Piano. Necessita inoltre la previsione di un Piano Particolareggiato per sistemare la zona S. Anna - Semaforo - svincolo dell'Autostrada;

4°) Problema Ranzi: si propone di stralciare l'area del campo sportivo di Ranzi dalla zona edificabile e redistribuire quest'ultima in altre aree della stessa località. Sarebbe opportuno inoltre modificare l'art. 8 N.5 della normativa integrandolo col seguente disposto: "Il volume massimo consentito non potrà comunque superare gli 800 mc. complessivi."

Prende la parola il Consigliere VIGNATI che dichiara di doversi assentare in quanto non ha più la concentrazione necessaria per proseguire, si rammarica perché i tempi del dibattito avrebbero potuto essere diversi. Informa infine l'Assemblea che il voto è contrario all'approvazione del P.R.G. sia per il metodo con cui è stato sottoposto al C.C. sia per alcuni contenuti.

Si assentano i Consiglieri VIGNATI e ROBUTTI - PRESENTI N.25.

Interviene il Consigliere LORENZA che, riportando l'attenzione sul problema dei Cantieri, sostiene che la normativa del P.R.G. pregiudica la situazione dell'impresa. Modificando opportunamente le disposizioni contestate si potrebbero garantire la sopravvivenza del predetto complesso industriale e la sua ripresa produttiva. Nel corso dell'intervento si assentano i Consiglieri MORELLO e PICCARDO - PRESENTI N.23. Rientra il Consigliere PICCARDO - PRESENTI N.24.

Prende la parola il Consigliere SCRIVANO Rag. Italo che annuncia il voto favorevole all'approvazione del P.R.G. del gruppo democristiano. Lo strumento infatti, pur non essendo forse il migliore possibile, presenta una valida metodologia di gestione e di applicazione. Sarà poi possibile, dopo la fase di pubblicazione esaminare suggerimenti ed osservazioni.

Interviene a questo punto il Consigliere IVALDO Geom. ERNESTO che ringrazia innanzi tutto i tecnici per l'opera compiuta nella redazione di progetto di P.R.G.. Quest'ultimo, prosegue, può essere giudicato positivamente perché prevede la realizzazione di servizi pubblici che attualmente mancano al

paese. Si sofferma quindi brevemente sulla situazione dei cantieri e sulla deliberazione del CIPI già citata. Preannuncia infine il voto favorevole del gruppo P.S.D.I..

Prende la parola il Consigliere Dr. PASTORINO che esprime il voto favorevole del gruppo socialista, giudicando valido il progetto di P.R.G. che è aperto ad attuazioni pratiche ed ad eventuali modifiche. Si rammarica del clima di tensione verificatosi durante i lavori del C.C. e nella discussione.

Valuta invece positivamente l'ampia illustrazione del Tecnico ed il successivo scambio di domande e chiarimenti. Auspica quindi che si attui la massima diffusione dello strumento urbanistico per permettere la presentazione delle eventuali osservazioni. Ritene incomprensibile l'atteggiamento del P.R.I. che pur avendo partecipato allo studio ed alla redazione del Piano ha poi dichiarato in Consiglio di avere poca conoscenza dello stesso e di esprimere voto contrario all'approvazione. Auspica infine una corretta gestione del P.R.G.

Interviene quindi il Consigliere Dr. CERPELLI che ribatte all'intervento del Consigliere Dr. PASTORINO dicendo che la normativa del P.R.G. è stata presentata solo il 9 agosto, che il P.R.I. era a conoscenza del fatto che il Piano fosse in fase di redazione ma che non vi è stata una convocazione con i gruppi di maggioranza per un serio confronto. Il Piano, afferma, deve essere elaborato dai partiti non dai Consiglieri.

Il Gruppo repubblicano reputa necessari uno stralcio del P.R.G. e un supplemento di discussione e di analisi.

In mancanza dei sopra descritti elementi il P.R.I. esprime voto contrario, giudicando anche eccessive le previsioni del Piano in ordine all'aumento dei metri cubi edificabili ed all'incremento di abitanti.

Dà lettura quindi della seguente controproposta del P.R.I. che richiede sia messa in votazione:

""Documento programmatico del Partito Repubblicano Italiano di Pietra Ligure.

1) Scopo fondamentale del Piano deve essere il recupero del territorio di Pietra Ligure in modo da poter soddisfare, nel modo più conveniente e più efficace, le necessità attuali e future di servizi per la popolazione residente e quelle, anche diverse, della popolazione turistica, tenendo a questo scopo ben presente che la prima necessità è quella di difendere l'immagine ed aumentare il pregio del territorio di Pietra.

Non più edilizia di massa in posizioni male esposte ma edilizia di qualità nelle posizioni migliori (per esposizioni, panorama, accessibilità) fermo restando comunque che le poche aree libere nelle zone centrali e presso la costa dovranno essere riservate ai servizi.

2) Su questa base, appare indispensabile acquisire aree per servizi in misura tale da servire la popolazione (anche turistica) oggi presente in Pietra.

Si riconosce che l'unica via praticabile per questo recupero di aree è la concessione di una moderata nuova edificabilità in cambio di consistenti cessioni di aree. D'altra parte deve essere ben chiaro il pericolo che una brusca riapertura del mercato edilizio porti a iniziative non ben graduate

che potrebbero compromettere gravemente proprio quell'immagine che si vorrebbe difendere.

Il P.R.I. ritiene perciò indispensabile che questa edificabilità venga concessa per gradi e con la massima attenzione, secondo un programma di recupero attentamente valutato ed esteso almeno ad un ventennio.

Questo principio potrebbe perciò concretarsi nella previsione per questo P.R.G. di una edificabilità complessiva massima di 1000/1500 abitanti (pari a circa 80.000/120.000 mc. v.p.p.).

Una volta attuata questa nuova fabbricazione, con piani successivi si potranno via via concedere le successive edificabilità nella misura e nei modi che le esperienze fatte suggeriranno.

3) Sulla base di queste premesse irrinunciabili, sarà dato compito ai tecnici di individuare le aree più idonee per tale insediamento.""

Il Presidente pone in votazione la mozione soprariportata.

Si procede a votazione per alzata di mano:

PRESENTI N.24 VOTANTI N.24 ASTENUTI: nessuno
VOTI FAVOREVOLI N.7
VOTI CONTRARI N.17

Il Presidente proclama pertanto respinta la mozione.

Interviene nuovamente il Consigliere Dr. CERMELLI che espone la seguente dichiarazione di voto:

""Visto il diniego su quanto proposto nel proprio documento programmatico del 30/3/1985 ed in particolare circa l'adozione di un Piano Regolatore che preveda un'espansione limitata a 80.000-120.000 metri cubi, il P.R.I. dichiara di non condividere le scelte proposte per l'assetto del territorio di Pietra Ligure, essendo le stesse contrastanti vistosamente con la linea politica del Partito di armonizzazione e preservazione del territorio, nonché le necessità particolari della città che deve essere decongestionante e modellata in modo da consentire più spazi pubblici al turista e al residente con il recupero di aree da destinare a servizi e parcheggi nelle zone carenti e la previsione di un tracciato "Aurelia bis". Il Piano presentato non consente di ottenere quanto necessita a Pietra Ligure.

Non é possibile prevedere una simile espansione quando risulta chiara a tutti la carenza attuale delle infrastrutture a partire dalla viabilità, alle fognature ed ai parcheggi.

Si esprime, pertanto, per le causali di cui sopra, voto contrario all'adozione de Piano Regolatore Generale così come presentato in questo Consiglio Comunale.

Nel contempo il P.R.I. di Pietra Ligure, formalmente dichiara che, in questa situazione, non può altro che pronunciare il proprio disimpegno politico chiedendo alle altre forze politiche di prendere immediatamente atto al fine di crismatizzare il proprio aperto dissenso sulle scelte espresse dalla maggioranza e sul modo con cui a queste si é pervenuto.""

Prende la parola il Consigliere BUSCAGLIA che ribadisce le critiche precedentemente mosse alla maggioranza per le procedure e le modalità con cui il Piano è stato portato all'approvazione. Sono mancati gli elementi conoscitivi ed i tempi per una corretta valutazione ed un giusto dibattito. E' mancato altresì l'approfondimento dell'esame di merito del Piano anche perché il Tecnico progettista non ha avuto tempo a sufficienza per i chiarimenti. Espone quindi alcune valutazioni critiche in merito ai contenuti del Piano:

- 1) eccessivo il carico insediativo previsto;
- 2) mancata previsione di strumenti per l'edilizia economica popolare;
- 3) insufficiente soluzione del problema della carenza di servizi pubblici;
- 4) errata individuazione delle zone di espansione edilizia;
- 5) contraddittorietà con la deliberazione del CIPI, di cui viene data lettura.

In complesso viene dato un giudizio fortemente negativo sul progetto di P.R.G..

Il Consigliere BUSCAGLIA espone infine la seguente dichiarazione di voto del Gruppo comunista:

""Esprimo il voto fortemente negativo del gruppo consiliare comunista sul piano regolatore generale che è stato presentato questa sera per l'adozione da parte del Consiglio Comunale.

Il nostro giudizio deriva:

- a) per il metodo che è stato usato dalla Giunta Comunale per la sua presentazione ed adozione, il metodo del colpo di mano furbesco in spregio alla normale e consolidata prassi con la quale uno strumento di programmazione così importante dovrebbe essere formato e sviluppato. Infatti, non solo non sono state consultate le categorie economiche e le forze sociali della città, non solo si è investita l'opposizione in una discussione sulle scelte, ma si è atteso il ferragosto cioè il pieno dell'attività turistica in una città come Pietra, per gabellare il Consiglio Comunale nel suo complesso, cioè nella sua componente di minoranza, ma anche nei consiglieri di maggioranza che certamente questa sera voteranno per spirito di parte e non per una scelta ponderata e valutata;
- b) per il merito. Lo strumento urbanistico che voi consiglieri di maggioranza ciecamente approvate questa sera non risponde alle esigenze della città di Pietra, non recupera servizi in una città congestionata per renderla più vivibile, si preoccupa solo di indicare e collocare nuova edificazione localizzandola in zone ben individuate, al di fuori di ogni concezione urbanistica e di ogni scelta sul piano urbanistico:
 - 1) non si compiono scelte di edilizia pubblica per soddisfare le esigenze di prima casa che a Pietra esistono.
 - 2) non è dimostrato il rapporto stabilito dalla legge degli standard per pubblici servizi, gli insediamenti esistenti e l'espansione prevista.
 - 3) la scelta effettuata per le zone di espansione è chiaramente indirizzata alla seconda casa, cosa questa che legata alla mancata previsione di servizi e alla congestione attuale, in una prospettiva assai vicina significa un colpo mortale per la nostra economia turistica.
 - 4) le stesse aree destinate ad attività agricole e artigianali assumono sulla base della normativa proposta un carattere di aree di espansione per

attività immobiliare.

5) per quanto riguarda il turismo manca ogni minimo elemento di attuazione; è estremamente negativa la carenza di una normativa per le strutture ricettive turistiche (alberghi, residence, ecc.), mentre manca l'individuazione di aree destinate ad iniziative serie che favoriscono il fuori albergo.

6) la normativa proposta dal P.R.G. comporta l'abbandono del progetto approvato con delibera del CIPI per il rilancio dell'attività produttiva del cantiere navale. Infatti al di là dell'ambigua denominazione della zona, non sono neppure graficamente indicate le opere oggetto del progetto industriale degli inglesi. La zona, a nostro giudizio, deve essere esplicitamente destinata all'attività produttiva cantieristica, con previsione grafica e normativa delle opere necessarie per la ripresa del cantiere. Solo se per eventi negativi e non auspicabili l'operazione approvata dal CIPI non potesse realizzarsi, si potrebbe prendere in considerazione una variante della destinazione d'uso della zona stessa.

Su piano giuridico:

1) manca completamente la relazione illustrativa, le poche paginette presentate non possono essere ritenute una relazione, quindi adottate questa sera un piano che non ottempera alle prescrizioni di legge (legge urbanistica n.1150/42) che indica nella relazione illustrativa uno degli elaborati fondamentali del P.R.G..

Non sono noti, per l'assenza della relazione, i criteri informativi del P.R.G., il contesto socio-economico ed urbanistico in cui si vuole intervenire, i criteri con i quali sono state effettuate le scelte, gli obiettivi da perseguire. La deliberazione che adottate è quindi palesemente illegittima. Inoltre non è dimostrata l'osservanza di legge degli standards dei pubblici servizi in rapporto al dimensionamento del P.R.G. (Edificazione esistente più espansione).

Gli standards urbanistici, peraltro, non sembra siano affatto soddisfatti dall'esame cartografico.

2) La normativa è confusa e pasticciata, ad esempio nella normativa riferita alla zona "rf" si usa il verbo "potrà" come la parola "qualora" dando non solo vacuità alle norme, ma rendendo le stesse illegittime. Altro esempio: l'art.6 punto 3 si riferisce al criterio di trasferimento di indice dalle zone b1 e c1 in quanto produttrici di fabbricabilità, nelle zone b, e ed eventualmente nelle zone n1. Questa è una palese illegittimità oltre che un elemento censurabile sotto il profilo urbanistico, in quanto si prevede il trasferimento tra zone diverse e disomogenee tra loro, cosa non prevista da nessuna legge urbanistica. Ancora è assurda la norma 7 - 4 che prevede che l'ultimo SUA deve inglobare al suo interno i lotti residui; lo SUA è uno strumento di pianificazione esecutiva e non di gestione della rendita.

3) nel P.R.G. manca completamente il richiamo agli SUE (piano particolareggiato, piano di lottizzazione, piano di recupero, piano di zona), alla loro procedura di formazione, approvazione e ai loro contenuti tecnici. In ultima analisi, la normativa ha sovente forma descrittiva e non prescrittiva, ciò significando dubbi, incertezze applicative, ecc.

4) le tavole grafiche di indagine sono del tutto insufficienti, perché si limitano a riprendere esclusivamente le carte tematiche della Regione che

sono in scala 1:25.000, senza fare un'indagine puntuale su quelle che sono²¹⁴ le caratteristiche urbane e territoriali di Pietra Ligure, con particolare riferimento a quello che é lo stato della edificazione, le caratteristiche dei servizi, i vincoli di carattere territoriale, nonché una rappresentazione dell'uso del suolo e la descrizione delle caratteristiche delle colture agricole. Manca qualsiasi indagine ed analisi di tipo geologico e geognostico.

Questi sono gli elementi più macroscopici sui quali basiamo il nostro giudizio ed il nostro voto negativo sul P.R.G. che avete proposto all'adozione. Ne esistono altri, certamente non meno importanti e non meno rilevanti sui quali non ci siamo soffermati in questa dichiarazione di voto per ragioni di priorità e di tempo. Quello che voi vi accingete a votare é uno strumento urbanistico che non corrisponde agli interessi economici di Pietra Ligure e dei suoi cittadini, anzi non é neppure uno strumento, riteniamo che la Regione avrà molte osservazioni da fare e sarà difficile possa approvarlo.

Quella di questa sera é solo una delibera che risponde alle esigenze di alcuni e permette ad una maggioranza di sopravvivere superando provvisoriamente un'ostacolo che rischiava di comprometterla, non affrontando e superando in positivo, però, quelli che sono i reali problemi di governo di una città ai quali voi sembrate non volere ottemperare. Quello che più dispiace é che per condurre in porto questa operazione di basso profilo, avete usato artifici e furbizie che colpiscono i consiglieri sia di maggioranza che di minoranza singolarmente e minano per questo le funzioni e le prerogative del Consiglio Comunale.""

Rientrano i Consiglieri ROBUTTI e MORELLO e si procede ad un appello di controllo dal quale risultano PRESENTI N.26 Consiglieri e ASSENTI N.4 (ARMANDO - BIANCHI - GUARINO - SCRIVANO).

Prende la parola il Presidente che rileva il forte contrasto tra le dichiarazioni di voto.

Ritiene affrettato il giudizio del gruppo comunista che esprime solo un atteggiamento totalmente negativo.

Respinge comunque le contestazioni dei gruppi di minoranza che si basano su argomentazioni discutibili e non sostanziali.

Per quanto concerne la convocazione del C.C. nel mese di agosto afferma che la presenza di ben 29 Consiglieri su 30 é la dimostrazione che la data scelta non rendeva difficoltosa la partecipazione alla seduta, escludendo ogni ipotesi di colpo di mano da parte della maggioranza. Invita infine il C.C. a procedere all'approvazione del progetto di P.R.G.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge Urbanistica 17/8/1942, n.1150;

VISTA la Legge 6/8/1967, n.765;

RICHIAMATA tutta la vigente legislazione in materia;

CONSIDERATO che della redazione del P.R.G. venivano incaricati i Tecnici Arch. Giuliano FORNO e Arch. Giorgio DAGNA con deliberazione del Consiglio Comunale n.171 in data 21/12/1984;

UDITA l'esposizione del Tecnico Arch. Giorgio DAGNA e tenuto conto dei vari interventi;

PRESA visione del P.R.G. nelle parti di cui esso consta e ritenuto che si rende opportuno provvedere in merito all'adozione dello stesso per un ordinato assetto urbanistico del territorio del Comune di Pietra Ligure;

DOPO ampia discussione;

CON VOTI 19 favorevoli e 7 contrari espressi per alzata di mano essendo 26 i Presidenti e nessun astenuto,

D E L I B E R A

- di adottare, come adotta il Piano Regolatore Generale del Comune di Pietra Ligure a firma dei Tecnici Arch. Giuliano FORNO e Arch. Giorgio Dagna il quale Piano consta di quanto sottoelencato:

- Relazione
- Norme di attuazione
- Tavola 1: Inquadramento territoriale urbanizzazione su carta tematica regionale
- Tavola 2: Inquadramento territoriale urbanizzazione su carta tematica regionale
- Tavola 3: Inquadramento territoriale urbanizzazione su carta tematica regionale
- Tavola 4: Inquadramento territoriale urbanizzazione su carta tematica regionale
- Tavola 5: Aree asservite
- Tavola 6: Schema P.R.G.
- Tavola 7: Viabilità e servizi
- Tavola 8: Zonizzazione;

- di autorizzare il Sindaco a presentare istanza di approvazione al Presidente della Regione Liguria e ad adempiere a tutte le varie formalità necessarie.-

*** **

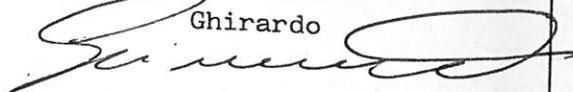
Il Presidente scioglie la seduta. Sono le ore 8,10 del 23/8/1986.-

IL PRESIDENTE
Palmarini

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Caltavitturo



IL SEGRETARIO
Ghirardo



l. - 8 SET. 1986

IL PRESIDENTE

Palmarini



L'ASSESSORE ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ ANZIANO

Negro

IL SEGRETARIO COMUNALE

Agnello

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale è stato
fisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **10 SET. 1986**
per restarvi 15 gg. consecutivi e cioè fino al **25 SET. 1986** a sensi di
legge.

Li **10 SET. 1986**

IL SEGRETARIO COMUNALE

Agnello



COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Sezione di Savona

N. 9792 prot. Gen. N. 28493 Prot. Spec.

Il Comitato nella seduta del 29/7/86
richiede chiarimenti ed elementi integrativi di
giudizio. Il termine di esecutività della delibera-
zione è interrotto.

Fornita risposta al CORE.CO. il 15/12/86

prot. 18/41
Pietra Ligure, li 16/12/86

IL SINDACO

F.to _____

Divenuta esecutiva ai sensi
degli art. 59 e 60 della legge
10/2/1953 n. 62.

9-1-1987

9 GEN. 1987

IL SEGRETARIO

[Signature]

Regione Liguria

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO
Sezione di SAVONA

17100 Savona
Palazzo Provincia - Via IV Novembre
11 GEN. 1987

Prot. N. 40370/521 *Allegati*

Risposta alla nota del

OGGETTO: Comune di PIETRA L. - Delibera CC.n.460 del 22/8/86 - Presentazione ed adozione del Piano Regolatore Generale.-

Al Signor SINDACO
del Comune di

PIETRA LIGURE

e, per conoscenza:

All'Assessorato all'Urbanistica
REGIONE LIGURIA

GENOVA

Viale Brigate Partigiane

Si comunica che questo Comitato, in seduta dell'8 c.m. _____, ha esaminato senza rilievi la deliberazione in oggetto.

Restano impregiudicati i provvedimenti di competenza dell'Assessorato Regionale in indirizzo, cui codesta Amministrazione dovrà rimettere gli atti e gli elaborati necessari.-

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE
(Avv. Roberto Romani)

Romani

13 GEN. 1987

671

Calendario Comunale 1987